Aggiornamento degli indirizzi generali ad Opera universitaria per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e in attuazione degli obiettivi del PNRR - Missione 4, Componente 1, investimento 1.7

Delibera n. 981 del 01/06/2023

Aggiornamento degli indirizzi generali ad Opera universitaria per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e in attuazione degli obiettivi del PNRR - Missione 4, Componente 1, investimento 1.7

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 981 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Aggiornamento degli indirizzi generali ad Opera universitaria per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e in attuazione degli obiettivi del PNRR - Missione 4, Componente 1, investimento 1.7
Il giorno 01 Giugno 2023 ad ore 09:00 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: ASSESSORE ROBERTO FAILONI
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2023-S116-00097

Num. prog. 1 di 11
Il Relatore comunica:
Opera Universitaria è l'ente pubblico strumentale della Provincia autonoma di Trento che svolge le funzioni in materia di diritto allo studio universitario, secondo le disposizioni recate dalla legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore".
In particolare l'art. 14 comma 1 della LP 9/1991 testualmente recita: "La Giunta provinciale stabilisce gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell'istruzione superiore in provincia di Trento. Il consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dalla Giunta provinciale,
programma gli interventi in armonia con le esigenze didattiche e con il carattere residenziale dell'università, sentiti i comuni interessati per quanto concerne gli interventi con incidenza urbanistica."
La Provincia ha sempre riposto molta attenzione alla crescita culturale del territorio, come volano per la crescita sociale ed economica del Trentino, investendo sull'intera filiera formativa, dalle scuole d'infanzia fino ai livelli più alti della formazione; anche il Piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1075 di data 19 luglio 2019, individua quale obiettivo di medio-lungo periodo dell'area strategica 1."Per un Trentino della conoscenza, sella cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello",
l'obiettivo 1.1 "ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori" e tra le strategie per il raggiungimento di tale obiettivo "promuovere l'istruzione universitaria, attraverso le misure per il diritto allo studio, l'orientamento, i servizi agli studenti, ..."
L'intervento più significativo gestito da Opera universitaria riguarda l'attribuzione delle borse di studio, erogate in base a requisiti di merito e di condizione economica.
Gli importi delle borse di studio sono considerati dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) la cui determinazione spetta allo Stato il quale ha la competenza legislativa esclusiva in relazione alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale, come precisato dal d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 (art. 3), che contiene la normativa di principio in materia di diritto allo studio. Lo stesso articolo 3 del d.lgs. 68/2012
precisa che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano esercitano le competenze ad esse spettanti tenendo conto dei LEP stabiliti dallo Stato.
L'articolo 7 del d.lgs. 68/2012 avente per oggetto "Definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)" ha stabilito che l'importo standard delle borse di studio è determinato con decreto del Ministro competente sulla base dei parametri indicati dal medesimo articolo 7. Per quanto riguarda i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio, il d.lgs 68/2012 ha precisato che sono di merito (valutato sulla base dei crediti formativi acquisiti ad una certa data) e di condizione economica (valutata sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente dello studente). Di anno in anno il Ministero competente (ora il Ministero dell'Università e della Ricerca)
emana dei decreti dove vengono fissati i valori di riferimento dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione patrimoniale Equivalente (ISPE)
nonché l'importo di riferimento delle borse di studio. Le regioni finanziano la spesa per il diritto allo studio con la tassa regionale per il diritto allo studio, con risorse statali (FIS, fondo integrativo statale) e con risorse proprie. La Provincia non accede al FIS, sulla base di quanto previsto dalla legge 191/2009 (con la quale sono state delegare le funzioni statali in materia di università).
A questo quadro generale appena delineato, si aggiunge il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Num. prog. 2 di 11
(PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 del 13 luglio 2021, nell'ambito della Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione:dagli asili nidi alle università", ha tra le azioni di intervento l'investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" il cui obiettivo (come precisato nell'allegato alla decisione del consiglio sopra richiamata) è "garantire la parità di accesso all'istruzione terziaria, agevolando l'accesso agli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il

mercato del lavoro".
Gli obiettivi fissati dal PNRR sono:
- aumentare 700 euro in media l'importo delle borse di studio, arrivando ad un valore medio di circa 4.000,00 euro - ampliare la platea degli studenti assegnatari.
I maggiori oneri di spesa derivanti da questo duplice obiettivo sono coperti dalle risorse PNRR,
che sono ripartite tra le regioni con apposito provvedimento ministeriale "... in due tranches da 250 milioni di euro, rispettivamente nell'anno 2022 e nell'anno 2023, ai fini delle assegnazioni ed erogazioni delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024".
"Trattandosi di fondi comunitari, anche le Province autonome di Trento e Bolzano saranno destinatarie delle predette risorse aggiuntive, pur non partecipando le stesse al riparto del FIS in base alla legge 191/2009"
Per dare attuazione agli obiettivi del PNRR, il 03 febbraio 2022 con G.U. serie generale n. 28, è
stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 1320/2021 che ha fissato:
A) nuovi importi delle borse di studio;
B) incrementi della borsa per categorie speciali;
C) nuovi livelli ISEE ed ISPE
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 sono state approvati gli indirizzi generali ad Opera universitaria di Trento per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024 con indicazione di adeguare i valori delle borse di studio a quanto previsto dal DM 1320/2021, di incrementare la borse per le categorie speciali e di portare la soglia ISEE a 23.600,00 mantenendo invariato il valore ISPE a 50.000,00 oltre ad altri principi e criteri a cui attenersi.
Il 23 febbraio 2023 sono stati emanati due nuovi decreti ministeriali (Decreto ministeriale n. 203 e 204 del 23 febbraio 2023) per aggiornare gli importi standard delle borse di studio per l'anno accademico 2023/2024 nonché i limiti massimi ISEE ed IPSE, sulla base della variazione media annua dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, pari a +
8,1% per l'anno 2022, al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.
Si rende pertanto necessario aggiornare gli indirizzi approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022, sia perché i nuovi valori di riferimento delle borse di studio costituiscono LEP di cui la Provincia autonoma di Trento deve tener conto, sia perché la Provincia intende partecipare anche per l'a.a. 2023/2024 al riparto delle risorse aggiuntive del PNRR, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 152/2021.
Le modifiche introdotte con il presente provvedimento agli "Indirizzi generali ad Opera universitaria di Trento per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario" contenuti nell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 sono di seguito riportate e riguardano:
1) nelle premesse si rende necessario indicare i due nuovi decreti ministeriali (Decreto ministeriale n. 203 e 204 del 23 febbraio 2023) sopra menzionati per cui dopo le parole "visto RIFERIMENTO :

il decreto ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n.
68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152" sono aggiunte le seguenti parole:
"nonché i decreti ministeriali n. 203 e 204 del 23 febbraio 2023 che hanno aggiornato i valori delle borse di studio e i limiti ISEE ed ISPE per l'anno accademico 2023/2024"
2) l'adeguamento degli importi delle borse di studio al Decreto ministeriale n. 203 del 23
febbraio 2023, per cui alla lettera a) viene aggiunto il seguente punto:
a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 vengono definiti i seguenti importi annuali delle borse di studio, che tengono conto dei LEP indicati dal D.M. n. 203 del 23 febbraio 2023:
Tipologia studente Importo massimo Importo minimo Fuori sede 6.658,00 3.329,00
Pendolare 3.890,00 1.945,00
In sede 2.684,00 1.342,00
3) l'adeguamento dei limiti ISEE ed ISPE al Decreto ministeriale n. 204 del 23 febbraio 2023,
per cui alla lettera f) viene aggiunto il seguente punto:

per l'anno accademico 2023/2024, visto il decreto ministeriale 204 del 23 febbraio 2023, la soglia di accesso ai benefici è fissata come segue:
- ISEE euro 25.000,00
- ISPE euro 50.000,00
4) l'introduzione di una nuova tabella riepilogativa degli importi di riferimento delle borse di studio al variare dell'indicatore ISEE (correlata alla modifica dei valori delle borse di studio e degli indicatori ISEE/ISPE di cui ai punti precedenti) per cui alla lettera h) viene aggiunta la seguente tabella:
anno accademico 2023/2024
Livello ISEE 25.000 Studente fuori sede Studente pendolare Studente in sede Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (ISEE =
12.500 e
16.666,67)
gradualmente ridotta sino alla metà
(minimo E 3.329,00)
gradualmente ridotta sino alla metà
(minimo E 1.945,00)
gradualmente ridotta sino alla metà
(minimo E 1.342,00)

5) la maggiorazione della borsa di studio per gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di laurea, ai sensi di quanto previsto dal DM 1320/2021, per cui dopo la lettera k) viene aggiunto il seguente punto:
k).1 per coloro che, a partire dall'a.a. 2022/2023, risultano iscritti a due corsi contemporaneamente è prevista un'integrazione del 20% alla borsa di studio ottenuta ogni anno,
a condizione che mantengano per tutta la carriera universitaria i requisiti di merito previsti dal bando di Opera sul corso per cui beneficiano della borsa di studio e quelli previsti dal decreto ministeriale n. 1320/2021 sul secondo corso. Tale integrazione verrà liquidata in seguito alla verifica del raggiungimento dei requisiti di merito su entrambi i corsi per l'intera durata degli stessi;
6) la riformulazione della lettera l) come di seguito riportato:
l) Opera universitaria assegna le borse di studio agli studenti risultati idonei compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della LP 9/1991, si approva l'aggiornamento degli indirizzi generali per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27
maggio 2022 come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento da applicarsi da parte di Opera universitaria per l'anno accademico 2023/2024.
Opera universitaria provvederà al rispetto degli indirizzi di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento con le risorse finanziare annualmente assegnate alla medesima, con le risorse introitate dall'applicazione della tassa per il diritto allo studio di cui alla Legge provinciale 7
gennaio 1997, n. 1 e con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza che saranno assegnate nell'ambito del riparto di cui all'art.12 del D.L. 152/2021.
Gli indirizzi generali impartiti con deliberazione della giunta provinciale n. 904 del 9 giugno 2017 relativi alle borse di studio per studenti con cittadinanza in Paesi non europei non risultano modificati dal presente provvedimento.
Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- udita la relazione,
- viste le norme e gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 83 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici - visto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012;
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;

- dato atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;
- dato atto, inoltre, che, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2675 di data 20 dicembre 2013 che approva le prime disposizioni per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 31 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cristina Ioriatti, dirigente del Servizio formazione RIFERIMENTO : 2023-S116-00097
Pag 5 di 7
Num. prog. 5 di 11
professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.
- dato atto che sono stati richiesti i pareri previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale 15 gennaio 2016, n. 6 al Dipartimento affari finanziari e al Servizio pianificazione (nota prot. n. 398043 di data 24/05/2023);
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e per quanto esposto in premessa, gli indirizzi generali ad Opera universitaria di Trento per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che Opera universitaria provvederà a programmare gli interventi in materia di diritto allo studio nel rispetto degli indirizzi sopra dettati con le risorse finanziare annualmente assegnate alla medesima, con le risorse introitate dall'applicazione della tassa per il diritto allo studio di cui alla Legge provinciale 7 gennaio 1997, n. 1 e con le risorse che saranno assegnate nell'ambito del riparto delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'art.12
del D.L. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021) come modificato dall'art. 19, comma 6-bis, del decreto legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022);
3. di stabilire che le presenti direttive saranno riviste per l'a.a. 2024/2025 tenuto conto del venir meno delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dei decreti ministeriali che saranno emanati in materia di LEP (valori standard delle borse di studio) e sulla base dell'andamento della spesa a carico del bilancio di Opera universitaria per l'erogazione delle borse di studio;
4. di dare atto che gli indirizzi generali impartiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 904 del 9 giugno 2017 relativi alle borse di studio per studenti con cittadinanza in Paesi non europei non risultano modificati dal presente provvedimento;
5. di precisare che trattandosi di direttive generali il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al CUP di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.
RIFERIMENTO : 2023-S116-00097
Pag 6 di 7 CI
Num. prog. 6 di 11
Adunanza chiusa ad ore 10:30
Verbale letto, approvato e sottoscritto.